

La prima Climate positive water

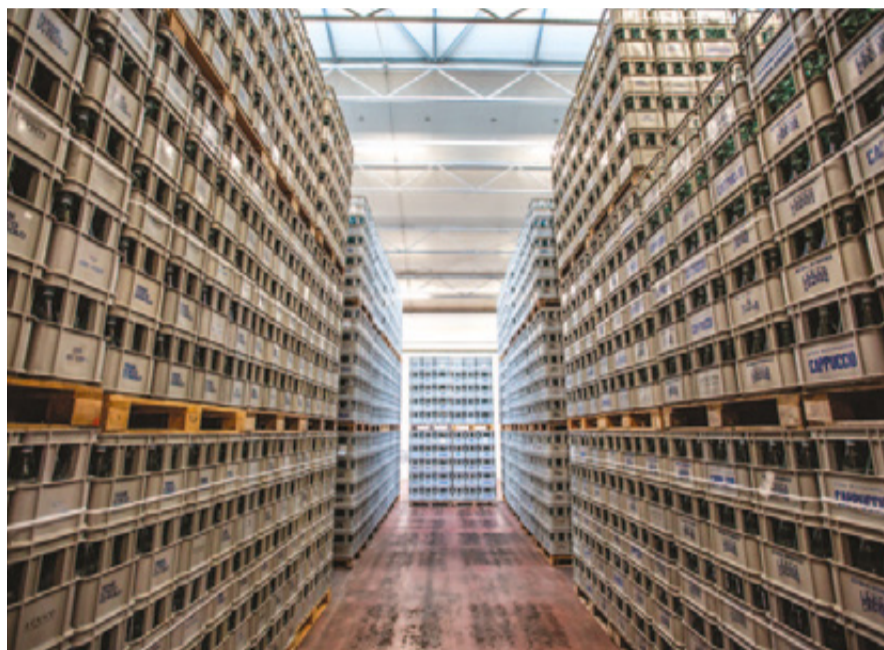
L'AZIENDA TRENTINA LEVICO ACQUE LAVORA DA ANNI PER MIGLIORARE IL PROPRIO IMPATTO AMBIENTALE E ISPIRA TUTTE LE SUE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI AI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE. COME SPIEGA IL PRESIDENTE MAURO FRANZONI

di Alessia Cotroneo

Quando il prodotto che si propone al cliente è l'acqua, bene comune per eccellenza, la responsabilità sociale, ambientale, aziendale, non può essere solo un traguardo a cui mirare nel futuro ma un obiettivo su cui costruire il presente. Perché niente più del prezioso liquido trasparente arricchisce il territorio che attraversa e le tavole su cui arriva. Non è un caso che dal Trentino, una delle regioni italiane in cui l'impegno per la sostenibilità va avanti da decenni, arriva la prima "riconosciuta al mondo". Si tratta di Acqua Levico, prodotto di punta della storica azienda trentina produttrice di acqua minerale e bibite in bottiglia di vetro. Dal 2005, dopo essere stata acquisita dalla famiglia Franzoni, l'azienda ha iniziato un percorso che l'ha portata a essere un esempio riconosciuto di innovazione, sostenibilità e responsabilità aziendale verso un modello di economia circolare e rigenerativa. Ne abbiamo parlato con il presidente Mauro Franzoni.

Quali sono state le principali tappe nel cammino aziendale verso la sostenibilità?

«Nel 2007 la prima ristrutturazione dell'impianto produttivo, nel 2012-2013 il rinnovamento dello storico stabilimento in chiave ecosostenibile con criteri di alta efficienza energetica, nel 2014 la certificazione BNeutral con la compensazione di tutte le emissioni di anidride carbonica. Poi abbiamo avviato la misurazione dell'impatto ambientale di tutto il ciclo di vita del prodotto bottiglia d'acqua e l'ulteriore intervento sulle emissioni con il risultato di ottenere un impatto positivo sul clima. Oggi Levico Acque toglie dall'atmosfera l'equivalente del 110 per cento delle sue emissioni complessive. Nel 2019 l'azienda ha ottenuto la certificazione Epd (Environmental Product Declaration), il riconoscimento di prima "Climate positive water" al mondo e, nel 2020, lo status di Società Benefit. Si tratta di un'evoluzione del concetto di impresa, che mette al centro del suo business anche gli aspetti ambientale e sociale, oltre a quello economico. L'equilibrio di questi tre elementi crea sostenibilità, cioè un valore comune condiviso sul territorio. E questa



SOFT DRINK BIO

Levico Acque è stata fra le prime aziende in Italia a commercializzare, dal 2015, una linea di soft drink bio che si accompagnano all'idea di una ristorazione veloce ma gustosa. Solo estratti di frutta di prima qualità e zucchero di canna da agricoltura biologica, nessun aroma o conservante artificiale, per un gusto bilanciato e naturale. Le Bibite Bio Levico sono disponibili nei gusti Aranciata Italiana, Chinotto Italiano, BioCola, Limonata, Melagrana, MelaZenzero. «Il ricercato sapore delle Bibite Bio Levico, dato da ingredienti biologici di prima qualità – sottolineano dall'azienda – esalta la creatività di ristoranti e locali ricercati. Si sposa perfettamente alla pizza di alto livello, alle nuove tendenze dello street food più raffinato e alla sempre più diffusa cultura del panino "gourmet", basata sull'attenzione ai sapori e alle materie prime di qualità, soprattutto di origine biologica. Le Bibite Bio Levico sono un accompagnamento in grado di complementare o esaltare i sapori, rendendo il momento del bere un'esperienza piena e soddisfacente da assaporare lentamente per scoprirne tutte le qualità».

non è una scelta estemporanea, ma solo un punto di partenza per un impegno di lungo periodo».

Qual è il vostro prossimo obiettivo green?

«Non un obiettivo, ma due. Prima di tutto entro l'anno puntiamo a ottenere anche il riconoscimento di società B-Corp, certificazione ufficiale sulle performance dell'impresa in termini di impatto ambientale, sociale ed economico che viene rilasciato da un ente terzo dopo un'attenta indagine. Diventare B-Corp, e poi restarlo, è un riconoscimento e uno stimolo in più per quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare verso un

modello di economia circolare e rigenerativa. Poi, fra le iniziative che abbiamo avviato per compensare le nostre emissioni di anidride carbonica, c'è un programma pluriennale di riforestazione e cura di decine di migliaia di al-

LA SCELTA DEL VETRO

Permette una perfetta conservazione di bevande e alimenti senza influire sul sapore e sulle proprietà. Le bottiglie in vetro a rendere sono riutilizzabili fino a 30 volte e riciclabili al 100 per cento

beri all'anno in varie zone d'Italia, dalle Alpi al mare, perché la salvaguardia del patrimonio forestale è il modo più efficace per combattere il riscaldamento globale. Abbiamo riservato un'attenzione particolare al Trentino e alla nostra zona, dove nel 2018 la tempesta Vaia ha distrutto decine di migliaia di ettari di foreste alpine di conifere. In particolare, questo è il secondo obiettivo di cui parlo e nel quale crediamo molto, abbiamo avviato una sperimentazione che durerà cinque anni su un'area di cinque ettari per individuare piantagioni innovative a crescita rapida che possano velocemente ricostituire l'ambiente come era prima della tempesta. È un progetto ampio, su scala europea, coordinato in Italia dall'Università di Parma e nel quale noi siamo partner».

Mi può parlare più nel dettaglio delle opere di riforestazione e di bonifica realizzate?

«Nel 2019 Levico ha aderito al progetto WowNature, avviando il programma pluriennale di riforestazione al quale accennavo. Oggi contribuiamo alla gestione responsabile delle foreste del Brennero, Trodena (Val di Fiemme) e Meltina (Val d'Adige). Inoltre abbiamo avviato anche interventi in Val di Sella, Padova, Milano, Toscana e lungo il fiume Brenta. Continuiamo a investire sempre nella logica di compensazione delle emissioni: dal 2014, infatti, le emissioni di anidride carbonica dello stabilimento produttivo vengono azzerate attraverso opere di bonifica effettuate nella laguna veneta all'interno del progetto di pesca sostenibile "Blue Valley"».

Una relazione di responsabilità sociale che vi lega a doppio filo con il territorio.

«Il nostro manifesto valoriale è chiaro: vogliamo lasciare un'impronta positiva e duratura prendendoci cura della comunità in cui viviamo, che sosteniamo e che ci sostiene. Per questo operiamo in relazione e a confronto costante con il



la misurazione del nostro impatto ambientale globale effettuato nel 2018-2019, che ci ha indicato quali erano le aree critiche sulle quali lavorare. E fra queste, molto importante erano i costi legati al lavaggio e all'igienizzazione delle bottiglie. Così abbiamo visto che con le nuove tecnologie era possibile avere standard di sicurezza elevatissimi con un forte beneficio sui costi e abbiamo affrontato un investimento certamente ingente, ma redditizio perché ci ha permesso di ridurre drasticamente il consumo dell'acqua di lavaggio (-70 per cento) e i consumi energetici (-60 per cento). E, considerando l'andamento dei prezzi dell'energia negli ultimi mesi, questo investimento è stato davvero lungimirante».

Come è nata l'idea delle etichette manifesto, con cui diffondete messaggi valoriali relativi alla difesa dell'ambiente e alle azioni positive che ciascuno di noi può fare?

«Nel 2017 abbiamo realizzato le prime due etichette "Limited edition" dedica-

SOSTENIBILITÀ

Dal 2014 le emissioni di anidride carbonica dello stabilimento Levico Acque vengono azzerate attraverso opere di bonifica effettuate nella laguna veneta all'interno del progetto di pesca sostenibile "Blue Valley"

nostro territorio e le istituzioni locali, favorendo un approccio di prossimità nella scelta di alcuni fornitori chiave e attraverso partnership valoriali sul nostro territorio. Questa, ad esempio, è la ragione della collaborazione con Arte Sella, il percorso a cielo aperto di opere d'arte contemporanea realizzate con elementi naturali situato in Valsugana, poco distante da Levico Terme, sede di Levico Acque, che vuole valorizzare un approccio responsabile e sostenibile al rapporto con la natura. Analoghe considerazioni per la nostra partnership con

Mauro Franzoni, presidente di Levico Acque a Levico Terme (Tn) - www.levicoacque.it

il Muse, il Museo delle Scienze di Trento del quale siamo fra i soci fondatori nel 2013, dove l'obiettivo condiviso è quello di informare sugli effetti positivi e negativi che i nostri comportamenti possono avere sull'ambiente».

Da sempre l'acqua Levico è imbottigliata esclusivamente in vetro?

«Sì, perché pensiamo sia una buona abitudine che fa bene al Pianeta. È anche una scelta di qualità e di responsabilità verso l'ambiente. Da questo punto di vista Levico Acque, malgrado le dimensioni, piccole rispetto ai grandi gruppi del settore dell'imbottigliamento, ha tutte le carte in regola. A partire dalla scelta di imbottigliare solo in vetro

ACQUA PORTA A PORTA

Acqua Levico arriva ai privati direttamente a casa. La scelta aziendale è privilegiare la consegna al domicilio dei clienti attraverso una rete di distributori autorizzati, anche perché in Italia i supermercati non sono organizzati per la restituzione dei vuoti. Eppure questa pratica virtuosa è già adottata in numerose aree geografiche, come la Germania e i paesi scandinavi, nonché in alcune zone d'Italia (Trentino Alto Adige in testa). Distribuita in bottiglie di vetro da 1 litro, l'Acqua Levico per il consumo delle famiglie è disponibile nelle tipologie Naturale, Frizzante e Leggermente Frizzante. Il servizio porta a porta consegna direttamente la cassa di acqua al domicilio indicato, provvedendo poi al ritiro delle bottiglie di vetro a rendere. In azienda i vuoti resi sono sottoposti ad accurati cicli di pulizia e vengono riutilizzati. «Il vuoto a rendere è un modo di utilizzo dell'acqua che garantisce maggiore sicurezza e più comodità per il consumatore rispettando l'ambiente – spiega Mauro Franzoni, presidente di Levico Acqua – e per questo lo sosteniamo con forza, perché è in linea con i nostri valori essere identificati come l'azienda responsabile che valorizza la consegna porta a porta».

tutta la gamma dei suoi prodotti e promuoverne da molti anni l'uso a rendere, in alternativa alla plastica. Il vetro è un materiale omogeneo e inerte, che permette una perfetta conservazione di bevande e alimenti senza influire sul sapore e sulle proprietà. Inoltre è una soluzione efficace per l'ambiente, mentre la plastica può presentare rischio di contaminazioni e impiega diversi secoli per degradarsi. Le bottiglie in vetro a rendere, in particolare, sono riutilizzabili fino a 30 volte e riciclabili al 100 per cento, quindi garantiscono un futuro migliore al nostro Pianeta, in linea con i nostri valori».

Nel 2021 avete avviato un nuovo impianto per lavare e igienizzare le bottiglie. Quali vantaggi assicura?

«Una maggiore efficienza energetica, su cui abbiamo iniziato a riflettere dopo

te a "L'arte della leggerezza", nell'ambito della partnership con Arte Sella. Successivamente, dal 2020, guardando anche al mondo del consumo domestico, è stato avviato il progetto Etichette manifesto. L'idea è di utilizzare la nostra etichetta come veicolo di comunicazione e identificazione dei valori fondanti in cui Levico Acque crede. L'obiettivo è far riflettere anche il consumatore che ha scelto Levico come la sua acqua da tavola in vetro a rendere sulle tematiche ambientali e su tutto quello che ognuno di noi può fare per dare un contributo significativo alla salvaguardia del clima e del nostro pianeta. Ogni 5 o 10 bottiglie destinate alla distribuzione porta a porta vi è una etichetta con un breve messaggio valoriale o con una indicazione di azione positiva per la difesa dell'ambiente».

